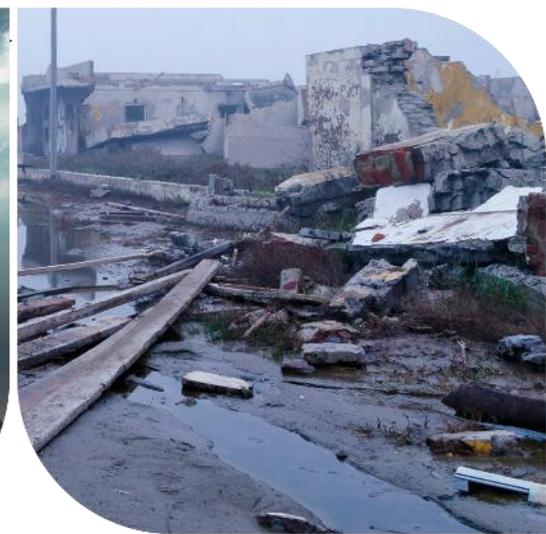
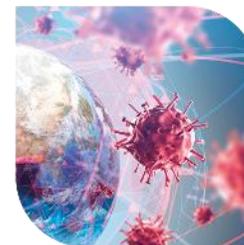


Presentazione **WHITE PAPER CINEAS**

PROPOSTE PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA DANNI DA CALAMITÀ NATURALI E PANDEMIE

Ing. **Sergio Ginocchietti**
Coordinatore del Gruppo di Lavoro

Roma, 28 marzo 2023



Presentazione White Paper Cineas

Premessa

Nell'ambito delle attività del Consorzio CINEAS è stata decisa la creazione di un Gruppo di Lavoro che si occupasse, in un'ottica di Ricerca e Formazione, della tematica relativa all'Assicurazione delle Calamità Naturali e delle Pandemie.

Come noto, il tema dell'Assicurazione delle Calamità Naturali, a differenza di quello delle Pandemie, è da tempo all'attenzione degli assicuratori e dei nostri legislatori.

Una brevissima cronistoria è quindi necessaria prima di presentare il contenuto del white paper predisposto in questi mesi dal GdL Cineas, di cui si esporranno sinteticamente le linee principali.



Presentazione White Paper Cineas

E' ormai nota l'enorme incidenza del costo delle calamità naturali sui conti pubblici. In particolare, si deve considerare un campanello d'allarme il fatto che la spesa per i fenomeni calamitosi, anche di tipo idrogeologico, sia **in continua crescita**.

Al contempo appare urgente intervenire sulla sostenibilità economico-finanziaria e politico-sociale del sistema attuale di concessione dei contributi statali, mettendo in sicurezza il Paese anche dal punto di vista della prevenzione e della resilienza.

Gli stanziamenti per i danni da calamità naturale da parte dello Stato italiano sono stati di 191 miliardi€ negli ultimi 50 anni, con una media di circa 3,8 miliardi€ all'anno (considerando complessivamente terremoti ed eventi alluvionali), con punte di 7,1 miliardi€ all'anno tra il 2010 e il 2012.

Le perdite economiche causate dagli eventi sismici del 2016 nell'Italia centrale sono state superiori ai 6 miliardi di Euro, di cui solo una piccola parte assicurati (188 milioni€).



Presentazione White Paper Cineas

Alcuni dati per comprendere il problema della sottoassicurazione di questi rischi in Italia.

Secondo stime ANIA, basate sull'ultima classificazione sismica del Paese e sui dati del rischio idrogeologico ricavati da studi specifici, sugli 8.101 comuni italiani, 4.613 e 5.581 hanno rispettivamente un rischio medio-elevato o grave per il terremoto o per gli eventi idrogeologici. Questo comporta che il 78% delle abitazioni civili corre un rischio medio-alto o alto di terremoto o alluvione

Solo il 50% circa delle abitazioni civili ha però una copertura assicurativa contro l'incendio (era il 42% nel 2016), ma appena il 5,1% ha anche l'estensione ad almeno uno dei rischi sopracitati (contro il 4,5% del 2020, il 3,2% del 2019 ed il 2% del 2016).

L'effetto evidente degli ultimi eventi sismici del 2009, 2012 e 2016 è stato che rispetto a quanto rilevato nel settembre 2016 **le polizze che presentano l'estensione di copertura al solo rischio terremoto sono aumentate di quattro volte** (dalle 440.000 nel 2016 ai 1,4 milioni del 2021). La copertura di somme assicurate per il solo rischio terremoto ammonta a circa 325 miliardi di € (ultimo dato rilevato, condomini compresi).

Vige quindi di fatto un sistema assicurativo di tipo esclusivamente volontario, incentivato dallo Stato a partire dal 1 gennaio 2018 con benefici e detrazioni fiscali per le unità immobiliari private (circa 30 milioni in Italia, dati CRESME 2023).

E' interessante anche analizzare la composizione geografica della distribuzione delle coperture assicurative di questo tipo, in quanto le polizze sono meno frequenti proprio dove ce ne sarebbe più bisogno. Contro una media nazionale del 5,1% vista prima, tale percentuale sale al 6,6% nel Nord Italia, è del 5,2% nel Centro Italia e solo dell'1,8% nel Sud Italia.



Presentazione White Paper Cineas

Appare quindi chiaro che una situazione come questa, in cui lo Stato è l'unico di fatto a prendersi in carico i costi di ricostruzione del patrimonio edilizio privato, non è più sostenibile per la finanza pubblica.

Diversi sono stati infatti negli ultimi 25 anni i tentativi di introdurre nella nostra legislazione una regolamentazione della materia attraverso una partnership pubblico-privato, ma tutti sono naufragati per il mancato accordo tra le forze politiche o per le esplicite resistenze del mondo assicurativo, dovute alla sostanziale insostenibilità finanziaria delle proposte avanzate (in particolare per la mancata previsione di un "tetto" oltre il quale deve essere lo Stato ad intervenire)



Presentazione White Paper Cineas

Il contributo degli assicuratori

Già a partire dal **2003-2004**, nell'ambito di un'apposita Commissione della Sezione Tecnica Incendio, l'ANIA cominciò ad approfondire l'argomento della possibile assicurazione su larga scala dei rischi da Calamità Naturali e Terremoti; proprio in quel contesto si costituì anche un Gruppo di Lavoro presso il Dipartimento della Protezione Civile e vennero realizzati i primi corsi di formazione per periti specialisti nella gestione di questa tipologia di sinistri.

Quel lavoro di formazione ed organizzazione portò alla fine anche ad uno sbocco operativo concreto quando, prima con l'alluvione di Osimo del 2006 e poi soprattutto con il grave terremoto del 2009 a L'Aquila ed in Abruzzo, quei periti così formati furono utilizzati con grande successo dallo Stato e dalla Protezione Civile per la definizione e la concessione dei contributi statali ai cittadini danneggiati dal sisma.



Presentazione White Paper Cineas

L'esperienza di L'Aquila

Con Ordinanza del 15/8/2009 del Presidente del Consiglio Berlusconi, sentito il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, venne disposta per la prima volta una partnership pubblico-privato per la concessione dei contributi pubblici finalizzati alla ricostruzione attraverso una filiera esterna alla P.A. (Fintecna, ReLuiss e Cineas).

Complessivamente Cineas con la sua attività ha conseguito significativi risultati di efficienza:

- ✓ ha valutato 19.716 pratiche;
- ✓ per un totale di contributo richiesto pari a 3,1 miliardi di Euro;
- ✓ di questa cifra sono stati considerati non ammissibili 413 milioni€, ovvero il 13,3% del totale richiesto. Il costo della struttura che il Consorzio ha messo a disposizione per il controllo è stato di 12 milioni€.

Purtroppo quella positiva esperienza non è stata poi replicata nei successivi gravi eventi sismici dell'Emilia Romagna (2012) e dell'Italia Centrale (2016).



Presentazione White Paper Cineas

Perché riproporre allora oggi un Tavolo di lavoro CINEAS su questa tematica?

Due le motivazioni principali:

1) le ragioni stesse di esistenza del Consorzio CINEAS, i cui soci arrivano da diversi settori del mondo economico e nel cui statuto vi è proprio l'obiettivo di contribuire a far crescere la cultura del rischio in un Paese dove, come noto, questa risulta molto carente, in una visione sempre di breve periodo, con i diversi attori che si muovono solo ed esclusivamente nella difesa dei soli interesse di parte.

2) la necessità di “cambiare il passo” ed accelerare nelle proposte di regolamentazione della materia, quella di “fare squadra” tra tutti i possibili soggetti interessati e di portare un contributo concreto e delle proposte operative alla discussione su una nuova Proposta di Legge in materia, depositato alla Camera dei Deputati nel corso della scorsa legislatura (prima firmataria l'On. Michela Rostan), che presenta molti di quegli aspetti di “assicurabilità” del rischio Calamità Naturali che finora erano risultati mancanti.



Presentazione White Paper Cineas

La Proposta di Legge

Dalla relazione di presentazione alla Camera dei Deputati:

«Sappiamo che fino a oggi si è ritenuto toccasse esclusivamente allo Stato il compito di supportare economicamente i danni subiti con eventi catastrofici, con risultati non sempre brillanti: stanziamenti insufficienti, ritardi nell'erogazione, problemi burocratici e di coperture, difficoltà nella determinazione del costo degli interventi e per la loro ripartizione nel tempo».

«È evidente che occorre un cambio di passo nelle politiche risarcitorie. Non tutto si può caricare sullo Stato, va organizzato un programma organico e articolato con più soggetti tra i quali un sistema di coperture assicurative o di garanzie contro le catastrofi naturali a favore del patrimonio abitativo civile, che si affianchi allo Stato».



Presentazione White Paper Cineas

Al di là degli interessanti e innovativi concetti introdotti dalla Proposta di Legge, il livello di approfondimento del testo non è certo sufficiente a disegnare con precisione quale sarà il possibile quadro strutturale complessivo di cui si dovrà dotare la Pubblica Amministrazione per garantire il rispetto e l'applicazione di tali concetti.

Ecco perché, con quello spirito proattivo che contraddistingue il nostro Consorzio CINEAS, il Gruppo di Lavoro ha cercato di individuare alcuni aspetti che dovranno essere certamente oggetto di migliore regolamentazione ai fini della predisposizione dei necessari Regolamenti di attuazione, che seguirà necessariamente l'auspicata approvazione di questa o altre Proposte di Legge in materia da parte del Parlamento.

Senza quindi voler entrare in scelte che spetteranno alla politica, il CINEAS vuole mettere a disposizione dei decisori istituzionali il meglio delle conoscenze e delle competenze maturate in questi anni per aiutare a trovare le soluzioni più efficaci al fine di disegnare finalmente anche l'Italia un sistema strutturato di prevenzione e protezione dalle calamità naturali.



Presentazione White Paper Cineas

Con lo scopo di fornire una prima e sintetica presentazione del white paper, a seguire alcuni dei contributi di approfondimento più rilevanti predisposti dal Gruppo di Lavoro sulla Proposta di Legge

Partendo dalla considerazione che l'Italia è ormai uno degli ultimi Paesi a non essere dotato di una legislazione in materia, si è proceduto innanzitutto ad un aggiornamento della situazione e dei risultati ottenuti a livello mondiale, suddividendo ed analizzando la situazione nei vari Paesi a seconda del tipo di sistema assicurativo utilizzato (obbligatorio, semi-obbligatorio o facoltativo) valutando e motivando i pro ed i contro dei vari sistemi ed individuando le correzioni possibili al sistema obbligatorio, che appare comunque quello tecnicamente più adatto al nostro Paese.



Presentazione White Paper Cineas

Viene approfondito quindi il tema dell'obbligo a contrarre da parte delle Compagnie, strettamente connesso a quello dell'obbligo assicurativo in capo ai privati individuando possibili soluzioni proprio sulla base di esperienza di altri Paesi che hanno utilizzato questo sistema.

Collegato al tema del sistema assicurativo è quello della determinazione del premio, che viene sviluppato in modo da rendere accettabile il costo dell'assicurazione da parte di tutti i proprietari di immobili. Vengono quindi analizzate le coperture assicurative cosiddette «a pacchetto» per garantire una sorta di mutualità incrociata tra i vari eventi ed i vari territori, ipotizzando anche, con la partenza della nuova normativa, la possibile copertura in una prima fase dei soli rischi terremoto ed alluvioni (essendo ancora molto carenti i dati certi disponibili in materia di distribuzione e gravità di altre tipologie di rischi, come le inondazioni e le eruzioni vulcaniche).



Presentazione White Paper Cineas

Anche il tema dell'assicurabilità degli immobili abusivi viene approfondito, ribadendo la necessità di considerare detti immobili come non assicurabili, ma individuando al contempo alcune possibili deroghe che tengano conto della situazione del patrimonio immobiliare italiano e dei condoni intervenuti.

Il tema della sicurezza del territorio e della resilienza deve però essere posto al centro del nuovo sistema legislativo, per questo viene proposta l'introduzione di una disposizione che premi quei Comuni che abbiano posto in essere interventi di messa in sicurezza del territorio, così facendo determinando anche una riduzione del rischio, attraverso un sistema di premialità sul costo della copertura assicurativa.

Il tema relativo alla necessità di farsi carico della copertura degli immobili di proprietà delle persone meno abbienti viene affrontato con la proposta di ipotizzare un impegno dello Stato a sostenerne l'onere assicurativo o della disponibilità dello Stato stesso ad intervenire, solo nei loro confronti.



Presentazione White Paper Cineas

Partendo dalla considerazione che il mercato assicurativo italiano, costituito sia dalle Compagnie assicuratrici operanti in Italia che da quelle riassicurative costituite essenzialmente da operatori internazionali, possono offrire una capacità limitata, viene proposta e sviluppata l'ipotesi di costituzione di un unico Consorzio obbligatorio di co-riassicurazione nel quale far confluire tutta la sottoscrizione dei rischi sismici ed alluvionali. Senza entrare in questa sede nei dettagli, sviluppati ed approfonditi nel white paper, viene previsto l'intervento dello Stato solo per i danni eccedenti la capacità massima annua stabilita dal Consorzio (stimata dal GdL, in questa prima fase, intorno ai 10 miliardi di euro).

Sul ruolo del settore pubblico attraverso il Programma Nazionale (terzo livello di intervento) si propone un piano di cessione del rischio catastrofale pubblico sui mercati internazionali di capitali anche attraverso il ricorso ad un piano di cartolarizzazione dei rischi da calamità naturali (creazione di un Fondo Catastrofale al di sopra del Fondi di Garanzia previsto nella Proposta di Legge).



Presentazione White Paper Cineas

Il tema delle procedure per la concessione dei contributi a seguito di eventi catastrofici è sempre stato un problema rilevante nella gestione corrente da parte dello Stato, sia per i tempi lunghi di gestione che per la trasparenza e gli aspetti burocratici che l'hanno accompagnata.

L'organizzazione e la gestione dei sinistri derivanti da calamità naturali sono stati quindi argomenti molto discussi ed approfonditi per arrivare a proporre al legislatore soluzioni concrete e frutto della grande esperienza maturata dagli assicuratori e dai periti sul campo, anche con prove dirette come nel caso del terremoto di L'Aquila 2009.

Il Comitato Tecnico previsto, nella nostra proposta, potrebbe assumere sostanzialmente, sotto la direzione di CONSAP, il ruolo rivestito da CINEAS in occasione del terremoto di L'Aquila, sia per la tenuta dell'elenco dei professionisti, sia per la gestione della loro attività, assicurando professionalità, trasparenza e neutralità nella gestione dei sinistri.



Presentazione White Paper Cineas

E' stato quindi sviluppato e proposto un sistema di raccolta delle denunce di sinistro, analizzate le procedure di incarico ai periti, di individuazione dei criteri per i rimborsi delle spese e delle parcelle, la creazione di un sistema informatico a supporto della gestione di liquidazione dei sinistri.

Si avanzano infine proposte di dettaglio anche in merito alla eventuale nomina di periti di parte/terzi periti o di modalità semplificate di risoluzione delle possibili controversie con gli assicurati, al fine di velocizzare le pratiche e la liquidazione dei sinistri.

Uno dei punti più importanti della proposta sui periti riguarda l'istituzione di un Registro Periti, di cui si propone la gestione in capo ad IVASS od a CONSAP, prevedendo in maniera dettagliata i criteri da proporre per l'iscrizione a tale registro.

Viene quindi riconosciuto per la prima volta un riconoscimento Istituzionale riservato finora, dalle Autorità di Vigilanza, ai soli periti operanti nei sinistri del Ramo RCA, riconoscendo un ruolo di interesse pubblico anche a questa categoria di professionisti.



Presentazione White Paper Cineas

Si sono avanzate inoltre proposte sull'utilizzo di strumenti già disponibili per la prevenzione delle conseguenze catastrofiche delle calamità naturali e si sono delineate quindi alcune ipotesi sulle quali sviluppare un supporto meteo-climatico di carattere tecnico/scientifico. L'obiettivo è quello di predisporre idonei strumenti di valutazione relativi alle circostanze ed alle probabilità che fenomeni atmosferici avversi possa assumere carattere catastrofale, con ovvi risvolti in ottica di prevenzione e di interesse da parte delle stesse strutture di Protezione Civile.

Un altro aspetto propositivo, non contenuto nel progetto di legge attuale, è stato quello del possibile utilizzo nella gestione degli eventi «calnat» dell'importante contributo di esperienza e di operatività maturato in questi anni da parte degli assicuratori con l'utilizzo nei sinistri delle Società di bonifica e di risanamento post-evento.

Con la partecipazione di rappresentanti di queste imprese si sono quindi identificati gli scenari, i protocolli e l'elenco delle operazioni minime che nelle prime fasi possono essere fondamentali per le attività di Disaster Recovery.



Presentazione White Paper Cineas

La presenza nel GdL di un rappresentante dei Risk Manager delle Aziende industriali ha permesso anche di verificare come il ruolo di queste importanti figure possa permettere una migliore mappatura dei rischi catastrofali ed una corretta gestione degli stessi nelle aziende assicurate, anche in un'ottica di prevenzione e risk management. In particolare, si è sviluppato ed approfondito il metodo Natech, acronimo con il quale vengono individuati dai RM gli eventi nei quali un pericolo o un disastro naturale induce uno o più disastri tecnologici (come incendi, esplosioni e rilasci tossici) all'interno di complessi industriali o lungo le reti di distribuzione

Anche con questo contributo si intende fornire ai gestori di stabilimenti con pericolo di incidente rilevante metodologie e strumenti in grado di contribuire in modo positivo alla gestione di eventi NaTech, con l'obiettivo di aumentarne la resilienza di fronte a pericoli o disastri naturali. L'esempio ed il metodo utilizzati nell'approccio sistemico alla gestione degli eventi Natech può essere ovviamente sviluppato anche per altre tipologie di eventi da catastrofi naturali.



Presentazione White Paper Cineas

Infine anche il tema molto attuale del rischio pandemico, visto con l'occhio degli assicuratori Property, è stato discusso in sede di GdL, in quanto la coincidenza della recente emergenza da Covid-19 ha portato sia le Istituzioni pubbliche che il mondo assicurativo a riflettere sulla possibilità di fornire coperture assicurative per far fronte alle conseguenze negative di eventi pandemici.

Si è quindi approfondito l'argomento della possibile estensione anche a questo tema di un modello di partnership pubblico-privato, per fornire adeguata protezione assicurativa soprattutto alle piccole e medie imprese, che hanno subito pesanti conseguenze anche in relazione alle **perdite dovute all'interruzione di esercizio**

La creazione di un Pool Riassicurativo pubblico-privato, già allo studio anche in altri Paesi, potrebbe seguire l'esempio del Pool Cat-Nat in molti aspetti e ne replica in parte anche l'impegno economico.



Presentazione White Paper Cineas

Conclusioni

Appare ormai chiaro, a nostro avviso, che la situazione attuale dei conti pubblici e le continue sollecitazioni che giungono anche dalle Istituzioni Europee a legiferare in materia rendono opportuno un intervento normativo anche in Italia, soprattutto per la necessità di sostenere adeguatamente politiche di sviluppo in ottica di Sostenibilità, Resilienza e di supporto alle tematiche ESG.

Da valutare inoltre, nelle sedi opportune, anche la possibilità di finanziare la fase di start up del Consorzio Cat Nat cogliendo l'opportunità del PNRR, finanziando ad esempio in parte o trasformando inizialmente il premio assicurativo obbligatorio in un credito di imposta totale o parziale.

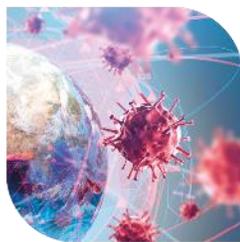


Presentazione White Paper Cineas



Secondo un'indagine condotta recentemente dall'ANIA, è emerso che più di due terzi degli italiani sarebbe disposto a stipulare una copertura assicurativa contro i danni da calamità naturale, a condizione di avere costi contenuti ed indennizzi liquidati entro pochi mesi, a seguito della valutazione dei danni effettuata da professionisti qualificati.

Dare un contributo per vincere questa sfida e vedere concretizzata questa disponibilità mostrata anche da parte dei nostri concittadini è stato il principale obiettivo del nostro lavoro.



GRAZIE!

